ANNO XXXIV - N. 2 Febbraio 1961

Bollettino Parrocchiale

BASILIANO

Lettera aperta agli emigranti

Carissimi emigranti,

l'uscita del primo numero del Bollettino parrocchiale mi offre la occasione di rivolgere a tutti coloro che sono lontani dalla parrocchia, per ragioni di lavoro, il mio saluto.

Qualcuno tra voi, rientrato per le feste natalizie, è venuto a salutare il parroco; altri ho conosciuto in occasione della festa dell'emigrante. Confido di poter conoscere e salutare a voce tutti voi.

Chi vi scrive conosce i vostri disagi morali e materiali perchè figlio di emigranti. Dovunque siate, avrete un posto particolare nella mente e nel cuore del vostro parroco.

Al saluto unisco un augurio. Vi auguro di conservare intatta la fede che avete imparato a conoscere e a esercitare nel clima della parrocchia. Solo la fede può addolcire la nostalgia che provate lontani dalle vostre case; solo la fede può dare valore al lavoro ed alla fatica.

Che il Signore, da voi costantemente ricordato nella preghiera, avvicinato dai Sacramenti e onorato con la santificazione della festa, vi benedica. Benedica il vostro lavoro perchè sia fecondo di bene per voi e per i vostri familiari. Benedica ed assista le vostre famiglie alle quali vi sentite legati dai vincoli di un affetto che la distanza ed il tempo non devono mutare nè indebolire.

Abbiate da parte mia l'assicurazione che vi ricordo spesso non solo col pensiero, ma sopratutto con la preghiera.

Gradite, carissimi emigranti, il più cordiale saluto dal

vostro off.mo Parroco
Don. PRIMO SABBADINI

Quale aiuto possono attendere da Dio tanti giovani che pensano poco a Lui e sciupano gli anni più belli della loro giovinezza?

Cronaca Parrocchiale

INGRESSO DEL PARROCO

Preceduto da un triduo di preghiera e di predicazione, la domenica 28 agosto, il nuovo parroco, Don Primo Sabbadini, proveniente dalla parrocchia di Porto Nogaro, fece il suo solenne ingresso.

Dopo l'omaggio floreale di due bimbi, porse al novello parroco il benvenuto, a nome della cittadinanza, il Sindaco Geom. Severino Fabris. L'immissione in possesso fu data dal Cancelliere Arcivescovile, Mons. Domenico Garlatti. Assai gradita la presenza di Mons. Vicario Foraneo e di Mons. Faustino Di Benedetto, Arciprete di Mortegliano. Al Vangelo il parroco rivolse parole di ringraziamento alla popolazione di Porto Nogaro che lo volle accompagnare alla nuova sede e di saluto alle autorità e popolazione di Basiliano. Terminata la Messa solenne, in municipio tutte le autorità cittadine si riunirono per dare un cordiale benvenuto al parroco. Nel pomeriggio, attraverso le vie cittadine si svolse la tradizionale processione col simulacro del Cuore Immacolato di Maria. Un applaudito concerto della banda di Orzano chiuse l'indimenticabile giornata.

CENTENARIO DELLA FERROVIA UDINE - MESTRE

Domenica 25 settembre venne celebrato il primo centenario della strada ferrata Udine-Mestre e della stazione di Basiliano.

Oltre un centinaio di ferrovieri della zona hanno partecipato alla S. Messa, durante la quale il celebrante disse appropriate parole di circostanza. Terminato il sacro rito i ferrovieri hanno deposto una corona d'alloro al monumento ai Caduti. La simpatica rievocazione si chiuse con un signorile rinfresco.

IL PELLEGRINAGGIO A BARBANA

Il 29 settembre, festa di S. Michele arcangelo, il tradizionale pel-

legrinaggio della parrocchia a Barbana. Oltre 200 i pellegrini; il più anziano Zomero Luigi di anni 94. Molti hanno approfittato della occasione per accostarsi ai SS. Sacramenti. Consumato il pranzo a Grado i pellegrini si sono diretti a Trieste, dove per molti è stata una gradita sorpresa la visita alla Grotta gigante. Dopo una breve escursione alla città di S. Giusto, i pellegrini, soddisfatti della giornata, hanno fatto ritorno a casa.

PRIMA COMUNIONE

La prima comunione, rimandata a causa di una epidemia che colpì in primavera i fanciulli, ebbe luogo il 30 ottobre, festa di Cristo Re. 16 fanciulli si accostarono per la prima volta al banchetto eucaristico. Buona e profonda impressione lasciò in tutti i presenti l'originale funzione della sera per la consacrazione dei neocomunicati alla Madonna.

FESTA DEL RINGRAZIAMENTO

La giornata del ringraziamento fu tenuta il 27 novembre, condecorata dalla presenza del Comm. Mario Lucca. Terminata la S. Messa, in piazza il parroco impartì la benedizione ai trattori ed agli automezzi; quindi il Comm. Lucca tenne il discorso ufficiale, illustrando il significato della giornata.

LA SOLENNITA' DI S. ANDREA

La festa in onore del titolare della parrocchia fu preceduto da un triduo di preghiera. La prima sera oltre 20 persone hanno avuto il coraggio di venire in chiesa. Il giorno 30 la Messa solenne venne cantata da Mons. Riccardo Travani, arciprete della S. Metropolitana. Al vangelo il celebrante, dopo aver rievocato i ricordi dell'infanzia che lo legavano a Basiliano, tessè da pari il suo panegirico del Santo. Nel pomeriggio, grazie al tempo fattosi provvisoriamente buono, si snodò devota e composta la processione con la statua del Patrono.

CONCORSO PRESEPI

Per il concorso presepi la commissione giudicatrice assegnò i seguenti premi: I Premio a Nobile Antonio; II Premio ai fratelli Fabris; III Premio a Di Benedetto Paolo; IV Premio a parità di merito a Zuin Girolamo e a Greatti Luciano. Inoltre sono stati giudicati degni di lode: Micoli Pierino, Di Filippo Bruno e Lionello, Zanzero Silvano, Concina Luigino, Minini Daniele e Sut Guido.

« BEATO CHI ASCOLTA LA PAROLA DI DIO E LA METTE IN PRATICA »

(S. Luca X1, 28)

Albo della generosità

PRO CHIESA

1. In memoria del defunto Minini Pietro L. 7.150; 2. Greatti Remo 1.000; 3. N.N. 5.000; 4. Bassarutti Angelo 5.000; 5. N.N. 10.000; 6. Fabbro Angelo (Germania) 1.000; 7. D'Andrea Angelo, Nobile Gino, Iuri Elio e Giovanni (Svizzera) 4.000.

PRO ASILO

Bassarutti Angelo L. 5000.
In memoria del defunto Pietro Minini: la famiglia L. 5.000; vari offerenti L. 10.000.

IMPORTANTE

Le famiglie che hanno dei parenti che vivono fuori della parrocchia (emigranti, militari, domestiche) sono pregate di far recapitare il loro indirizzo al Parroco.

Il campanile di Basiliano

LUGLIO 1933

Sulla tua vetta dal sol baciata
il divin segno, la croce brilla
sul pian s'effonde, dalla tua squilla
l'alato canto che vola al ciel.

Ecco è risorto! sì come un fiore
che spunta al sole - tra le ruine
presso alla Chiesa - ricanta alfine
la nuova torre - l'antico appel.

Chi più rimembra le antiche spine
i sacrifici, le lotti ardenti
l'opera instancabile delle tue genti
i dubbi e l'ansie dei loro cor?

Tutto è passato tutto è sepolto
sotto gli squilli dei bronzi in festa
l'un l'altro abbraccia mentre si desta
nell'alma un fremito di fè e d'amor.

Qual fante eroico che dal suo luogo
la morte sola null'altro il muove
quivi abbattuta risorge altrove
la rasa torre e si drizza al ciel.

Oh! di Basilio inclito pago
godi pertanto che n'hai ben d'onde
la fama ovunque di te s'effonde
l'odono i morti nei loro avel.

Tu dei limitrofi rustici luoghi
potrai chiamarti arbitro e duce
tu che li abbagli nella tua luce
eccelso fare d'almo splendor.

L'appello bronzeo de la tua torre
sarà un ricordo, sarà una lode
per i tuoi figli ciascun che l'ode
a te ripensi e ti renda onor.

AZIONE CATTOLICA

ADUNANZE SETTIMANALI

Domenica: ore 9.30: Aspiranti della G.M.; 11.15: Aspiranti della G.F.-Beniamine e Piccolissime; 15: (ogni quindici giorni) Donne.

Lunedì: ore 20.15: Gioventù femminile.

Mercoledì: ore 20.15: Gioventù maschile.

Venerdì: ore 20: Uomini.

N.B. - Si raccomanda a tutti gli iscritti all'Azione Cattolica la puntualità e la fedeltà.
Alle adunanze sono gentilmente invitati anche i non iscritti, purchè muniti della tessera della « Buona Volontà ».

ANAGRAFE 1960

Battezzati

1) Cum Daniele di Vittorino
2) Di Benedetto Giuliana di Amneris
3) Piticco Ugo di Guido
4) Nobile Tiziano di Quinto
5) Fabbro Fanny Maria di Gino
6) Moschioni Clara di Luigi
7) Chiovaro Maria di Giuseppe
8) Fabris Franco di Aldo
9) Venturini Luca di Attilio
10) Fabris Renzo di Arduino
11) Fabbro Paolo di Tarcisio
12) Zanier Romina di Bruno
13) De Paoli Mauro di Pietro
14) Della Longa Roberto di Pio
15) Iadeluca Marco di Gino
16) Della Longa Adriano di Severino
17) Mattiussi Mauro di Sereno

Prima Comunione

(30 ottobre 1960)

1) Benedetti Lauro
2) Cum Ferruccio
3) Fabris Stefano
4) Fontanelli Alessandro
5) Maiero Marco
6) Nobile Fabio
7) Nobile Giovanni
8) Puto Roberto
9) Ridolfo Stefano
10) Tomada Luciano
11) Fabbro Rosanna
12) Minini Anna
13) Nobile Andreina

14) Sielino Mara
15) Piticco Anna Carla
16) Burri Andreina

Matrimoni celebrati in Parrocchia

1) Simonitti Elido con Iuri Maria Nives
2) Morelli Alessandro con Dal Bon Maria Dolores
3) Moretti Remo con Fabris Liliana
4) Fabbro Fergentino con Della Longa Lidia Dolores
5) Capizzi Salvatore con Bertolutti Alice Rosalia
6) Mattiussi Angelo con Di Filippo Anita
7) Pontoni Mario con Lollo Ada Maria

Defunti

1) Bortolotti Maria di anni 81
2) Bortolotti Anna di anni 84
3) Cecconi Giovanni di anni 77
4) Mattiussi Florina in Mazzolo di anni 68
5) Bassi Maria in D'Agostina di anni 70
6) Marangoni Domenica in D'Agostina di anni 85
7) Fabris Olinto di anni 71
8) Fabbro Filomena di anni 50.
9) Del Negro Lucia in Rossi di anni 77
10) Greatti Allegra in Della Vedova di anni 64
11) Morassi Attilio di anni 77
12) Uliana Maria in Fabbro di anni 69
13) Mazzolo Erminia di anni 63
14) Trigatti Regina in Della Longa di anni 93

Scuola della Dottrina Cristiana

CORSI COMPLEMENTARI

Classe VI:

Bertossi Enrico
Fontanelli Paolo
Greatti Luciano
Mattiussi Fulvio
Lollo Adolfo
Tomada Mauro
Venir Gianfranco
Zuliano Roberto
Tirelli Tiziano
Di Noto Paola
Donato Daniela
Fabbro Flavia
Greatti Gigliola
Serafini Lina
Sut Miriam
Troian Franca
Ellero Daniela
Cisilino Luisa

Classe VII:

Bertossi Ameris
Di Filippo Lionello
Greatti Luigino
Mattiussi Rino
Mazzolo Esterino
Moschioni Sergio
Bertossi Lorenzina
Greatti Anna Rosa
Mazzolo Giuliana
Morellato Maria Pia
Nobile Vittorina
Zuin Pierina

I Fedelissimi:

Tomada Mauro
Di Noto Paola
Donato Daniela
Fabbro Flavia
Greatti Gigliola
Serafini Lina
Sut Miriam
Di Filippo Lionello
Greatti Anna Rosa
Mazzolo Giuliana
Morellato Maria Pia
Nobile Vittorina
Zuin Pierina

SCUOLE ELEMENTARI

I migliori alla fine del primo trimestre:

Classe V:

Mattiussi Renzo
Minini Daniele
Zanzero Silvano
D'Andrea Magda
Rossi Marisa

Classe IV:

Micoli Rosalia
Nobile Tiziana

Classe III:

Fontanelli Alessandro
Ridolfo-Stefano
Burri Andreina
Fabbro Giuliana

Le mete del socialcomunismo

Lenin scrisse nel Libro « La scuola politico-militare »: Oggi certamente noi non siamo forti per attaccare. Il nostro tempo verrà tra venti o trent'anni (pressapoco il nostro). La borghesia dovrà essere addormentata. Allora noi cominceremo a lanciare il più spettacolare movimento di pace di tutti i tempi. Vi saranno disgeli sorprendenti e concessioni inattese. I paesi capitalisti, stupidi e decadenti, gioiranno nel cooperare alla loro distruzione. Essi stimeranno una fortuna di esserci amici. Non appena cesseranno di stare in guardia li schiacceremo col nostro pugno chiuso.

Salviamo la nostra gioventù

Tutti sanno che il pericolo N. 1 per la Gioventù di oggi è l'immoralità, che dilaga paurosamente anche per mezzo del cinema, della stampa e degli altri spettacoli immorali.

E' per questo che i vescovi della Regione Triveneta hanno indetto in tutte le parrocchie una giornata per richiamare i cittadini sul grave problema dello spettacolo.

La giornata vuole ricordare a tutti questi quattro punti:

1. Il cristiano deve evitare sempre e dovunque, anche al cinema, qualunque pericolo od occasione di peccato.

2. Il cristiano deve dare sempre, ovunque e in tutto, il buon esempio: se va da un cinema immorale, dà scandalo.

3. Il cristiano deve cooperare al bene. Acquistando il biglietto per un cinema immorale, coopera al male.

4. Gran parte della responsabilità ricade sui genitori, e specialmente sulle mamme, che troppe volte se ne stanno tranquillamente in casa, mentre i figlioli e più ancora le figliole, sono al cine al ballo e in compagnie poco rassicuranti. E quello che si dice del cinema, si intende anche per la stampa, TV e ballo.

E' necessario aprire gli occhi e rendersi conto della gravità del problema. E' necessario reagire contro gli spettacoli immorali. Non possiamo assistere indifferenti alla strage della nostra gioventù e della nostra fanciullezza, che ci sono care come la pupilla dei nostri occhi, che ci hanno costato tanti sacrifici, che costituiscono le più belle speranze dell'avvenire.

Incredulo? no, bensì ignorante

E' un dialogo di ieri e di sempre.

Un tale viaggiando in ferrovia si vantava di essere incredulo e derideva quelli che prestavano fede alla verità del Vangelo.

Un sacerdote presente gli chiese:

— Immagino che avrete fatti degli studi speciali per venire alla conclusione di negare le verità religiose.

— Che cosa vorrebbe dire?

— Sì, avrete letto per esempio i Santi Padri ed i loro commenti.

— Non sono un prete per leggere queste opere.

— Allora certamente avrete letto le opere degli apologisti.

— Non so nemmeno che siano esistiti.

— Avrete letto almeno e studiato il Catechismo.

— Nemmeno quello. C'è ben altro da studiare.

— Non dite dunque — concluse il Sacerdote — che siete un incredulo, ma dite che siete un ignorante in materia di religione e che avete bisogno d'impararla per parlarne con cognizione di causa.

Soliloquio

Ti sei mai domandato: Tu chi sei?... Donde vieni?... Dove vai?... Qual è lo scopo della tua vita?...

Io sono un uomo e non una bestia; ho la volontà libera e soprattutto la ragione. La distanza che c'è tra me e gli animali è tale che non si riempirà mai, infatti l'anima mia è immortale, mentre quella degli animali è mortale.

Inoltre, com'è che tu esisti?... Chi ti ha messo al mondo?... Il caso? Nò, perché il caso è una parola vuota. Tu stesso?... È impossibile perché dovevi essere per dartela l'esistenza, e non dovevi essere per riceverla. Ti ha creato Iddio!...

Sappiamo che tutti gli esseri hanno uno scopo, perciò lo devi avere anche tu che sei il Re del Creato.

Iddio ti ha creato per sé, è perciò questo il motivo per cui, come dice S. Agostino, il tuo cuore è inquieto fino a tanto che non riposerà in lui. Ricchezze, onori, piaceri non saranno mai capaci di renderci contenti, ci vuole il possesso di Dio per il quale siamo stati creati e non altro.

Chi è sano di mente, troverà esatte queste conclusioni!...

LA FAMIGLIA è davvero in crisi?

Si parla spesso oggi della famiglia, di questa comunità che si è costituita secondo un piano provvidenziale e nella quale tutti i componenti sono o dovrebbero essere legati fra loro dai vincoli spirituali più stretti.

E' davvero in crisi la famiglia?

Ad essere sinceri dobbiamo ammettere che sempre più frequenti sono i casi in cui si verificano in essa delle incrinature di una certa gravità. I piccoli « sentono » la vita di famiglia, ma i ragazzi e gli adulti? Non pare. Si lavora e si lotta per mettere assieme ricchezze materiali, ma non c'è unione spirituale quando ognuno dei componenti risolve da solo o altrove i problemi della propria vita.

C'è una certa « distanza » fra adulti e ragazzi e ognuno si irrigidisce sulle proprie posizioni. Gli adulti pretenderebbero dai ragazzi una resa incondizionata, questi rivendicano un'autonomia assoluta e irragionevole. Non c'è equilibrio che riconosca, almeno da parte di chi può capire, la complementarietà dei

Ho anch'io qualcosa da dire!

valori rivendicati dagli uni e dagli altri.

Noi adulti preferiamo lamentarci e, riprendendo il monotono ritornello caro ai nostri padri, esaltare il tempo passato, quando i figli erano modelli di obbedienza e di bontà.

Un po' di sincerità dovrebbe farci confessare che anche noi ci pieghiamo malvolentieri alla volontà degli altri, quando siamo costretti a farlo!

Oggi, non ubbidiscono più...

Non è per caso colpa nostra?

Obbedire è un atteggiamento spirituale obbligatorio non solo per i ragazzi ma investe con maggiori responsabilità la vita degli stessi adulti.

Quante volte prima di comandare abbiamo meditato se l'ordine scaturiva dal nostro capriccio o se era conforme a una legge superiore alla quale noi stessi ci eravamo sottomessi?

Forse, nel momento in cui i ragazzi, con il loro pronto intuito, hanno scoperto in noi le più nascoste viltà e l'ipocrisia della nostra vita e la giustificazione delle nostre peggiori inclinazioni col pretesto dell'arte, della scienza, della cultura, noi abbiamo osato impartire una lezione di morale.

E come avremo il coraggio di additare la strada della rinuncia e del sacrificio dopo di aver scelto come regola della nostra vita l'avere e il godere sempre di più?

Siamo simili a quelle frecce piantate presso i crocicchi e che indicano categoricamente la **strada che si deve percorrere,** mentre ci guardiamo bene dal metterci a fianco di chi incomincia la fatica per dividere assieme le ansie e le speranze.

L'angolo del sorriso

Le consolazioni dei poveri.

Un tale attraversa a piedi la città e ad ogni angolo di strada stende gravemente il braccio, ora a destra, ora a sinistra. Un amico lo vede:

— Ma che manovre stai facendo? — gli dice.

— Vedi, indico ai passanti che svolto. E' tutto quello che mi resta delle mie auto.

Una medicina di sicuro effetto.

Un signore entra in farmacia.

— Mi dia un buon rimedio contro l'influenza.

Il farmacista:

— Ne ho uno efficacissimo: le pasticche del dottor Krok.

— No, non quelle — esclama il signore — Vorrei qualche altra cosa. Il dottor Krok, sono io!

FUORI MODA

— Sputare nel fazzoletto.
— Parlare sottovoce.
— Portare a letto i bambini dopo cena.
— Restituire i libri ricevuti a prestito.
— Non far chiasso dopo le 22.
— Dir bene, almeno una volta all'anno dei colleghi.
— Tener a briglia la radio con le finestre aperte.
— Ricordare che la domenica significa giorno del Signore.
— Non tossire o raschiarsi la gola quando uno sta parlando.
— Camminare sui marciapiedi, e non affiancati quando sieno stretti.
— Pettinarsi in camera o nei gabinetti da « toilette ».
— Non ruttare bestemmie o parolacce.

IMPRIMATUR

Utini, 26-1-1961

can. O. Comelli, V.G.

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Edizione di Basiliano

Mons. VITTORIO TONELLO, *direttore respons.*

Arti Grafiche Friulane - Udine via Treppo